

Da "La Voce" del 25 maggio 1997

Aggiornamento Uciim

L 'EDUCAZIONE AMBIENTALE FRA PERCEZIONE-COGNIZIONE E COMPORAMENTO

Nozioni generali di Educazione Ambientale tra percezione, cognizione e comportamento è stato il tema affrontato in un Corso di aggiornamento organizzato dall'U.C.I.I.M. sezione zonale di Mirto - Rossano per i numerosi docenti di ogni ordine e grado intervenuti, provenienti da ogni parte del territorio dei Distretti Scolastici di Rossano e Corigliano.

Il Corso si è tenuto a Rossano il 16 aprile u. s. nei locali dell'istituto Madre Isabella de Rosis in contrada Frasso. Il tema trattato è stato prescelto dall'Associazione nella consapevolezza di fornire ai docenti un contributo all'approfondimento delle tematiche ambientali.

Sul tema ha relazionato la dott. Maria Luisa Ronconi, docente di Geografia Umana presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Calabria. I lavori sono stati introdotti dalla Presidente di Sezione prof. Nicoletta Farina De Russis, che ha portato il saluto della sezione ai presenti e ringraziato la relatrice, per aver risposto positivamente all'invito dell'UCIIM.

La dotl. Ronconi ha iniziato la sua relazione con una ricca introduzione al tema generale, e parlando della Terra non come perfida matrigna, ma come madre generosa di tutti noi, fonte della vita e vera casa "aperta dell'umanità" ha sottolineato come ormai "non possiamo più continuare a ignorare le drammatiche trasformazioni in corso, né fingere di non sapere quali ne siano le cause più profonde che rischiano di ridurre il nostro pianeta a un arido deserto biologico"

Continuando, "abbiamo già mostrato di essere perfettamente capaci di devastare in breve volgere di tempo la nostra casa".

Ed ancora, è necessario "un impegno moderno, coraggioso ed innovativo con le giovani generazioni su cui futuro incombono tutti gli interrogativi legati alla nostra passata disattenzione verso la dimensione ambientale". Bisogna imboccare la strada per un "sostanziale cambiamento nel rapporto tra l'uomo e la natura", per evitare che la "corsa contro il tempo" diventi troppo affannosa. La relazione è poi continuata con l'approfondimento dei vari argomenti secondo un programma ben dettagliato e definito.

Tra gli argomenti trattati: la *psicologia ambientale*, con riferimento alla storia della psicologia ambientale, agli schemi ambientali e la loro formazione, alla motivazione ambientale: Perché educare all'ambiente;

l'educazione ecologica; educare alla vita come educare all'ambiente; cos'è l'educazione ambientale; l'educazione ambientale nel mondo della scuola e dell'extrascuolastico: multimedialità e comunicazione; obiettivi, finalità, principi fondamentali, contenuti, metodi e destinatari dell'educazione ambientale.

I lavori sono proseguiti con la presentazione di una proposta metodologica, per un programma di educazione ambientale, attraverso l'illustrazione di tabelle di osservazione, della progettazione di un erbario e di un quaderno ecologico.

La Ronconi, nel corso dei lavori, si è soffermata su un aspetto molto importante dell'educazione ambientale: quello delle aree protette, evidenziando come "le attività all'aperto effettuate nell'extrascuolastico costituiscono concrete esperienze per la formazione di una "coscienza ecologica" nei giovanissimi, soprattutto se supportate da una seria programmazione". Inoltre, ha sottolineato l'importanza che rivestono nella formazione, l'attivazione e la presenza sul territorio di strutture come: "ecomusei, centri di educazione ambientale, orti botanici, parchi, acquari, musei scientifici, riserve, luoghi naturali", nei quali è possibile svolgere delle attività pratiche.

Tali luoghi hanno per oggetto la conservazione di un ambiente e al tempo stesso rivestono un interesse pedagogico. Le aree protette, i Parchi Nazionali, i Parchi Naturali e le Riserve di vario genere, coinvolgono gli allievi nel programma educativo. Un Parco educa perché implica: una dimensione emotiva, una dimensione pragmatica e una dimensione cognitiva".

Durante la relazione, con il sussidio della lavagna luminosa sono state visualizzate una serie di schede didattiche. Sono stati, inoltre, proiettati e commentati due filmati in videocassetta riguardanti rispettivamente, l'uno l'esperienza pratica di trekking sul Pollino da parte di una scolaresca di S. Giorgio Albanese e l'altro sui licheni visti come bioindicatori dell'inquinamento atmosferico, esperienza di educazione ambientale curata da Gioacchino Lena, Carlo Rango e dalla stessa Ronconi, con la partecipazione dell'associazione Culturale IRFEA di Cassano allo Jonio.

Avviandosi alla conclusione, la dott.ssa Ronconi ha evidenziato, che "tra le molte cose da fare, allora, la priorità prima, su cui tutti sembrano concordare, è proprio l'educazione all'ambiente. Compito nobile e fondamentale, ma troppo trascurato finora, che non consiste soltanto nel formare nei giovani una nuova coscienza attendendone i lontani frutti dell'età adulta, ma nel mobilitarsi subito in un proficuo, motivato e sterminato "esercito verde". capace di imprimere decisivi miglioramenti all'ambiente circostante, alle

tendenze culturali, agli stessi comportamenti degli adulti. Infine la Ronconi ha espresso gratitudine all'Associazione per averla invitata a relazionare e per l'accoglienza ricevuta .

I lavori si sono conclusi con l'intervento della Presidente di sezione, che nel ringraziare la relatrice per la esauriente relazione, ha ribadito ancora una volta L'impegno dell'UCUM a sostegno della professionalità del personale direttivo e docente, nei settore dell'aggiornamento.